II

(Atti preparatori)

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

Parere in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva del Consiglio 89/398/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti i prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare [1]

(94/C 388/01)

Il Consiglio, in data 26 aprile 1994, ha deciso, conformemente all'articolo 100 A del Trattato che istituisce la Comunità economica europea, di consultare il Comitato economico e sociale in merito alla proposta di cui sopra.

La Sezione « Ambiente, salute pubblica e consumo », incaricata di preparare i lavori in materia, ha formulato il parere sulla base del rapporto introduttivo del Relatore Gardner, Correlatori Jaschick e Lappas, in data 7 giugno 1994.

Il Comitato economico e sociale ha adottato all'unanimità il 6 luglio 1994, nel corso della 317ª sessione plenaria, il seguente parere.

A. Introduzione

La Direttiva del Consiglio 89/398/CEE [2] disciplina taluni prodotti alimentari ma solo nella misura in cui rispondono a fini dietetici.

Essa contiene disposizioni generali secondo cui:

— tali alimenti devono esssere chiaramente distinguibili dai prodotti alimentari normali;

— l'etichetta deve menzionare le particolari proprietà del prodotto;

— l'indicazione nutrizionale è obbligatoria.

A parte queste disposizioni generali, la Direttiva consente alla Commissione di elaborare direttive specifiche che prevedano ulteriori disposizioni per talune categorie di alimenti. Tali sottodirettive specifiche vengono elaborate secondo la procedura dei comitati, ovvero senza consultare il PE e il CES.

Dall'adozione della Direttiva 89/398/CEE, sono stati portati avanti altri lavori sull'indicazione nutrizionale, segnatamente:

— il servizio « Politica dei consumatori » sta ultimando una direttiva generale sulle indicazioni nutrizionali;

— si sta perfezionando la direttiva sull'etichettatura [79/112/CEE [3]] allo scopo d'inserire in particolare la dichiarazione sulla quantità degli ingredienti (QUID).

Date la nuova situazione e la necessità di tener conto del principio di sussidiarietà, il Consiglio ha ritenuto che molte delle sottodirettive specifiche non fossero più necessarie ed ha chiesto alla Commissione di esaminare tale questione e formulare alcune proposte. In seguito a tale revisione, la Commissione propone di:

1. non modificare l'attuale direttiva relativamente agli alimenti:

   — per lattanti e di proseguimento;

(1) GU n. C 108 del 16. 4. 1994, pag. 17.
(2) GU n. L 186 del 30. 6. 1989.
(3) GU n. L 33 dell'8. 2. 1979.

2. proseguire i lavori sugli alimenti:

   — a base di cereali e altri alimenti per la prima infanzia;

   — utilizzati nelle diete per il controllo del peso;

   — dietetici per fini medici particolari;

3. sopprimere dall'allegato gli alimenti:

   — con scarso tenore di sodio;

   — senza glutine;

   — adattati ad un intenso sforzo muscolare;

   — per diabetici.

Bruxelles, 6 luglio 1994.

B. **Osservazioni**

Va rammentato che la Direttiva 89/398/CEE disciplina i prodotti solo nella misura in cui le rispettive indicazioni nutrizionali rispondono alle esigenze particolari di taluni consumatori. In caso contrario, questi stessi alimenti possono essere venduti normalmente e liberamente senza alcun controllo speciale.

Alla luce dei progressi compiuti in materia di indicazioni ed etichettatura in generale, e data la necessità di evitare inutili regolamentazioni nell'ambito dell'Europa dei cittadini, il Comitato si dichiara d'accordo con la proposta.

Nondimeno, nella proposta relativa agli alimenti per lattanti e di proseguimento, la Commissione dovrebbe esaminare le norme nazionali sui residui per vedere in che modo si possa migliorarne l'armonizzazione.

Il Presidente

del Comitato economico e sociale

Susanne TIEMANN